



il nostri Borc

Centro per la Conservazione e la Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco [Gorizia]

supplemento a Borc San Roc [26]

APRILE 2014 ----> numero 01

Rinnovo del Centro Tradizioni

Un progetto per una memoria: la salita al Seminario Minore intitolata a Renato Madriz

di LAURA MADRIZ MACUZZI

Come in primavera la natura si rinnova, così il *Centro* a gennaio ha rinnovato il Consiglio Direttivo. Da 21, del precedente mandato, si è passati agli attuali 13 con qualche avvicendamento.

La nostra associazione, lunga quarant'anni, ha visto alternarsi al vertice persone volenterose che, con passione, impegno e saggezza, hanno contribuito a rendere il *Centro* una realtà importante della nostra Gorizia. In questo mio primo intervento li voglio ricordare tutti con affetto e stima: Luigi Nardin, Aldo Sossou, Renato Madriz, Federico Lebani, Albino Turel, Edda Polesi Cossar, Paolo Martellani e Marco Lutman. Grazie quindi a chi mi ha preceduto, lavorando non senza fatica affinché il nostro sodalizio crescesse, migliorasse sempre, uscendo anche dal Borgo di San Rocco e gettasse

lo sguardo alla città e non solo, talvolta anche oltre confine.

Ora tocca a me neoeletta Presidente assumermi questo compito che mi onora e mi spaventa allo stesso tempo. Il *Centro* ha come sue prerogative la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni, ma tutti sappiamo molto bene che le stesse resistono solo se vissute e praticate come qualcosa che ci appartiene perché ereditate dal passato assieme a valori e principi che guidano la nostra vita proiettandone lo sguardo ed il cuore verso il futuro.

Il nuovo Consiglio Direttivo, proprio in quest'ottica, oltre a voler continuare e migliorare le attività storiche (la processione del *Resurrexit*, il concorso delle uova decorate, la sagra, il teatro, le pubblicazioni, la festa del Ringraziamento e il Premio San Rocco, l'orto didattico,

le mostre, i rapporti con l'università e le borse di studio) si è prefisso il progetto di ripulitura, anche parziale, della collina dell'ex Seminario Minore. Questo progetto è stato sempre nel cuore dell'amico Renato Madriz, già socio fondatore e Presidente del Centro Tradizioni, che da qualche giorno ci ha lasciato.

Da lungo tempo ormai la collina, che per secoli era stata coltivata ad alberi da frutto, vigneti e orti, è in uno stato di totale abbandono e ricoperta da una folta vegetazione che nasconde rifiuti di ogni sorta anche in forza del fatto che regnando il disordine ci sentiamo quasi autorizzati a farne di più!

Pertanto vorremmo cominciare la pulizia della parte che ci appartiene più da vicino, cioè la salita che dal Borgo, costeggiando l'antico muro quattrocentesco

segue a pagina 2

PROGRAMMA di PASQUA

Domenica 13 aprile

Domenica delle Palme

ore 10.15 processione del *Getsemani*, benedizione dei rami di ulivo, lettura della Passione, giornata della Carità per i nostri poveri e pranzo con gli ospiti del CISI

Giovedì 17 aprile

ore 16.00 comunione agli ammalati e confessioni individuali

ore 19.00 *Missa in Coena Domini*, celebrazione della Pasqua ebraica, canto del Gloria e suono delle campane, lavanda dei piedi, riposizione del Santissimo Sacramento al canto del Pange lingua

ore 21.30 veglia e adorazione con Gesù nell'orto del *Getsemani* e con i tanti sofferenti nel mondo. Accompagna la celebrazione il gruppo giovanile della domenica

Venerdì 18 aprile

[astinenza e digiuno]

ore 12.30 *Feria Sesta in Parasceve* pranzo povero (frutto e un po' di pane)
ore 15.00 celebrazioni per i ragazzi
ore 19.00 Solenne Azione Liturgica accompagnata dai canti tradizionali
ore 20.30 via Crucis cittadina presieduta dall'Arcivescovo

Sabato 19 aprile

Grande Veglia di Pasqua

ore 21.00 accensione del cero e benedizione del fuoco, canto dell'*Exultet*, lettura delle profezie, canto del Gloria, del triplice Alleluja Aquileise, benedizione dell'acqua nuova e rinnovo delle promesse battesimali, messa pasquale, benedizione del pane e auguri sul sagrato. Accompagna la celebrazione la Corale del Borgo con i canti della tradizione.

Domenica 20 aprile

Pasqua di Resurrezione

ore 8.30 Messa dell'aurora,
ore 9.30 plurisecolare Processione del *Resurrexit* per le storiche vie del Borgo: Lunga, Scuola Agraria, Vittorio Veneto, Veniero, piazza San Rocco. Canto del *Tantum Ergo imperiale*
ore 10.15 Messa solenne cantata del giorno di Pasqua (se piove Santa Messa solenne alle ore 10.30). La Corale del Borgo accompagnerà la celebrazione eseguendo la *Missa Secunda Pontificalis* di Lorenzo Perosi e i canti della tradizione, dirige la maestra Giada Piani e all'organo Vanni Feresin.

Lunedì 21 aprile

Lunedì dell'Angelo

ore 8.30 e 10.30 Messe solenni

di confine tra i baroni Semblar e i conti Lantieri, porta all'ingresso del Seminario e anche più in là, dando in questo modo la possibilità agli studenti di scendere fino a San Rocco ed ai borghigiani di salire, magari per una preghiera alla Madonnina della grotta. Se tutto ciò andrà a buon fine il Centro per le Tradizioni si propone sin

d'ora di intitolare questa salita così antica e suggestiva e gli spazi adiacenti a Renato Madriz, quale tributo per l'amore, la passione e perché no per la grande caparbieta con cui si è dedicato per tutta la vita al suo amato Borgo. Questa occasione mi è propizia anche per invitare tutti i nostri soci, volontari e amici alla *Festa del Ritorno*

no: nel giorno di Pasqua spero saremo in tanti, sia alla plurisecolare Processione del *Resurrexit* che alla grande Messa cantata e alla fine ci troveremo tutti insieme in cortile per gli auguri, assaporando i cibi tipici della nostra tradizione.

Ancora Auguri a tutti!

Laura Madriz Macuzzi

La Festa del Ritorno

L'invito a partecipare alla vera comunione

Cari amici di Borgo San Rocco, sono qui a porgervi gli auguri di Pasqua, possibilmente di Buona Pasqua. Perché *buono* non è soltanto l'aggettivo che qualifica qualcosa, ma è tale se dice la realtà di ciascuno di noi. Perché – dice Papa Francesco – «ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua». Egli continua nella sua lettura affermando che «la gioia (quella del Vangelo) non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato al di là di tutto!»

Mi domando se abbiamo ancora questa *certezza* che dovrebbe esprimersi in un cuore ardente, generoso e semplice. Siamo anche *credenti* e di quale fede? Benedetto XVI, il papa emerito, ci richiama ad una fede che ci conduce al centro del Vangelo: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, una direzione decisiva». Così «giungiamo ad essere pienamente sinceri, quando siamo più che umani,

quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero» (E. G. 8).

Che sia quindi una Pasqua vera! Non c'è Pasqua senza il Cristo Risorto che rivela noi a noi stessi, per questo la pasqua dei tanti è solo una pasquetta di merende.

Sarà veramente Pasqua se sapremo guardarci dentro e gli altri: dentro il nostro cuore osserviamo come siamo veramente, guardando agli altri per essere dono e accoglienza; solo così sapranno riconoscerci.

Per tutto questo abbiamo scelto, molti lustri fa, di dare alla Pasqua la caratteristica di *Festa del ritorno*, cioè del ritrovarci insieme nello stesso credere e nel comune condividere, «con chi vuoi». L'invito è a voi tutti, è a partecipare, cioè essere parti di un insieme, convitati della e alla stessa tavola, che è vera comunione. Facendo la pace con il Signore e con i fratelli e dicendo a tutti «avete visto il Signore? Ma lo dirò in silenzio e solo con un sorriso» (don G. M. Turolto).

Questa è la Pasqua che vi auguro, raccogliendo i vostri sorrisi e le vostre lacrime, portandoli insieme sull'Altare del Signore!

Con affetto

don Ruggero Dipiazza



IL CONCORSO ÛS COME UNA VOLTA

Anche quest'anno il Centro per le Tradizioni di Borgo San Rocco di Gorizia vuole dare un contributo alla città organizzando per tutte le scuole primarie di Gorizia un concorso in concomitanza delle feste pasquali.

Il concorso ha come tema la realizzazione di uova decorate nelle varie tradizioni popolari *dal nostri Borc* verso tutto il mondo.

Negli anni passati le decorazioni sono state ispirate alla libera fantasia, spesso adoperando le tecniche tradizionali, con i fiori di primavera e le foglie di cipolla. Quest'anno i bambini si ispireranno alle varie tradizioni nel mondo.

Una nuova impostazione che è nata tenendo conto della multi-etnicità dei bambini presenti nelle nostre scuole: balcanici, asiatici, africani e sudamericani, perciò si è voluto dar voce anche alle loro tradizioni.

La consegna delle opere è prevista per venerdì 11 Aprile, entro le ore 18, seguirà la valutazione delle stesse con una giuria designata dal Consiglio. Sabato 12 Aprile alle ore 17 ci sarà la proclamazione del vincitore e seguiranno le premiazioni alla presenza di tutte le scuole partecipanti, poi le opere rimarranno esposte nella Sala *Incontro* della Parrocchia di San Rocco fino alle ore 17 della Domenica delle Palme, il giorno 13 Aprile. Alle classi vincitrici verrà assegnato un premio in buoni acquisto per materiale didattico per un totale di trecento Euro divisi tra i primi tre vincitori. A tutte le classi partecipanti verrà consegnato anche un attestato di partecipazione e... ovetti di cioccolata per tutti i bambini.

Giovanna Marin



La secolare processione del *Resurrexit*, nel 1979 e nel 2011.

LA NUOVA RIVISTA

Il nostri Borc ritorna dopo 25 anni nelle case dei borghigiani, con molte novità

Il Consiglio Direttivo del Centro per le Tradizioni mi ha nominato nuovo Direttore Responsabile della rivista *Borc San Roc*, incarico di grande soddisfazione ma di notevole responsabilità.

Il nostro storico numero unico annuale ha compiuto 25 anni nel 2013 e continuare una storia così importante è un impegno non da poco. Ricordo che i maggiori storici e ricercatori della città di Gorizia si sono dedicati per diversi lustri a dare il loro contributo fattivo e scientifico alla rivista. Come non citare il commendator Luciano Spangher, i professori Walter Chiesa, Sergio Tavano, Alessandro Arbo e Marco Plesnicar, la maestra Anna Bombig, il poeta Celso Macor, i ricercatori di storia del Goriziano Olivia Averso Pellis, Renato Madriz, Liliana Mlakar Turel, Lucia Pillon, Giorgio Ciani, Diego Kuzmin, Paolo Sluga, Antonella Gallarotti, Mauro Ungaro, Liubina De Beni, e Giocchino Grasso. La nostra rivista è stata un contenitore straordinario di ricordi, di scoperte, di novità culturali, di studi scientifici, di tante ore dedicate alla complessa ricerca d'archivio. Pertanto il mio impegno dovrà essere massimo nel tentare di conti-

nuare sulla strada segnata portando alcune novità, come la grafica curata dallo studio dell'amico arch. Giacomo Pantanali, e magari cercando di avvicinare nomi nuovi e giovani autori, valorizzando le competenze del territorio. In questa occasione intendo presentare alcune novità editoriali legate alla rivista.

Il Consiglio Direttivo mi ha dato ampio mandato per riformare la struttura editoriale prodotta dal Centro per le Tradizioni durante l'anno. Così si è deciso di ritornare un po' all'antico ricominciando a pubblicare il giornale del borgo *Il nostri Borc*. L'ultimo numero risale al 1989. Questo giornale sarà l'unione tra il *Centro*, i suoi soci e gli amici del Borgo ma conterrà nelle sue uscite annuali anche uno speciale indirizzato alla ricerca storica sul territorio.

Il primo numero è dedicato al compianto amico, studioso e ricercatore, nonché autore della rivista *Borc San Roc*, Giorgio Ciani. È un lavoro al quale Giorgio ha dedicato dieci anni del suo tempo e che non ha avuto la gioia di vedere pubblicato. Noi intendiamo presentarlo alla città di Gorizia perché meritevole dal punto di vista della serietà

della ricerca, della passione e dalla pazienza, caratteristiche che hanno da sempre contrassegnato la vita di Giorgio Ciani. Un ringraziamento particolare alla famiglia per aver inteso l'importanza di donare questo contributo per rileggere la storia della città e alla prof.ssa Liliana Mlakar per aver curato l'edizione.

Questo mio intervento è l'occasione anche per ringraziare la direttrice uscente e amica dott.ssa Erika Jazbar che ha retto con competenza, valore, professionalità e grande slancio la rivista negli ultimi sei anni. Un grande e sincero grazie da parte mia personale e certamente da tutto il Borgo di San Rocco.

Annuncio anche il completamento del grande lavoro svolto dalla dott.ssa Antonella Gallarotti riguardante l'indice di tutte le 25 riviste, fatica che verrà pubblicata dal *Centro* e presentata nel prossimo autunno.

Ultima novità è la formazione del nuovo Comitato di redazione della rivista *Borc San Roc* e del supplemento *Il nostri Borc*. I componenti sono il Direttore responsabile della rivista, il Presidente del Centro per le Tradizioni Laura Madriz Macuzzi, i Consiglieri Edda Polesi Cossar e Roberto Donda e i membri esterni Antonella Gallarotti e Marco Plesnicar, ai quali va un sincero ringraziamento per il loro importante contributo di idee e di tempo.

Vanni Feresin

Gli antichi echi della Civiltà contadina

IDEE PER UNA VALORIZZAZIONE

Bruno, Gigi, Mauro e Stefano: ad opera di questi quattro volenterosi e ben affiatati *giovani* uomini di San Rocco è venuta alla luce nei giorni scorsi quanto è rimasto di una raccolta di attrezzi della civiltà contadina, frutto di una felice collaborazione tra il Centro Tradizioni di San Rocco e gli alunni della scuola media Favetti, guidati dalla prof.ssa Letizia Grieco.

Ultimata l'opera di manutenzione (antitarlo per il legno e antiruggine per il ferro) fu allestita una mostra dei reperti in parrocchia e venne stampato un *Lunari* illustrato dai disegni dei ragazzi.

Non avendo trovato una collocazione idonea (si era pensato ad un museo: cosa questa più facile a dirsi che a farsi) i reperti trovarono ospitalità temporanea presso delle case del borgo, arrivando venticinque anni fa a casa Bressan, dove sono stati recuperati. Ringraziamo Paolo Bressan per la disponibilità e pazienza.

Tra le varie idee di sistemazione del materiale raccolto, un'ipotesi è quella di scegliere un attrezzo in buono stato di conservazione e posizionarlo, previa autorizzazione delle autorità competenti, nella nuova aiuola spartitraffico di via Vittorio Veneto con una targa che ricordi a chi passa che San Rocco un tempo era

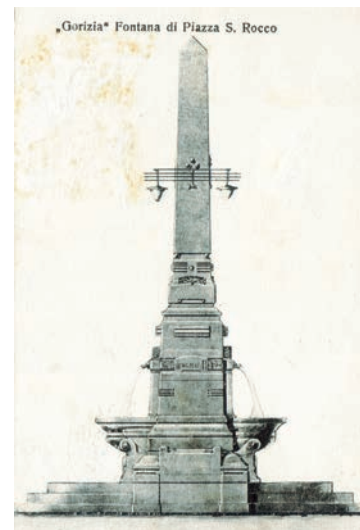
un fiorente borgo contadino, terra di orti rigogliosi e di persone semplici ma ricche di buoni sentimenti, orgogliose delle loro salde e profonde radici.

Edda Polesi Cossar

Ricomincia l'orto didattico

È ripresa l'attività dell'orto didattico con gli alunni e le maestre della Scuola "F. Rismondo" di via Svevo. Iniziativa intrapresa già da alcuni anni orsono dal caro Renato Madriz, la cui voce ancora risuona nel Borgo attraverso le molteplici proposte da lui sostenute. Ci manca tanto la sua sagacia, la sua esperienza, il suo friulano che entrava sempre al momento più opportuno nella frase, la sua ironia intelligente e tagliente. Speriamo di incontrare ancora persone come Renato in questo nostro antico borgo. Un grazie va sicuramente a Giuseppe Pepi Marchi, Bruno Campi, Pietro Piero Sossou e Laura Madriz perché con il loro impegno tentano di far diventare questa attività didattica una tradizione e una forma di educazione da tramandare.

La fontana di Antonio Lasciac



La Fontana del Borgo compie 105 anni, sembra ieri quando il 26 aprile 2009 una folla di borghigiani resero onore al celebre manufatto di Francesco Podbersig su progetto dell'architetto sanroccaro Antonio Lasciac bey. Risuonano ancora le parole del sindaco Ettore Romoli che prometteva a tutti i presenti una piazza nuova, più parcheggi, più sicurezza! Ancora solo un sogno. Intanto il Centro per le Tradizioni, sabato 22 marzo, ha deciso di lavare di nuovo il monumento per renderlo ancora più bello per le feste pasquali, quest'anno prossime anche all'anniversario. Grazie al nostro Tesoriere Sergio Amoroso che si è occupato della parte organizzativa e tecnica dell'intervento.

Renato, Bruno, Elvio e Rina

QUATTRO STORICHE FIGURE DI GORIZIA E DEL BORGO

In punta di piedi se ne sono andate quattro figure di spicco della vita cittadina e borghigiana. Renato Madriz, il più giovane, Bruno Gubana, il più anziano, Elvio Ferigo e Caterina Dipiazza ved. Virginio. Tutti e quattro legati, in modo distinto, dalla grande passione per la vita, per le giovani generazioni e per la trasmissione di valori e tradizioni.

Renato, fondatore, segretario e presidente del Centro per le Tradizioni ha speso tutta la sua vita cercando di salvaguardare le tradizioni più antiche, soprattutto quelle legate alla terra, si è battuto per la valorizzazione e lo sviluppo della lingua friulana del Borgo e per le memorie di una civiltà che sta inesorabilmente scomparendo. È stato un collaboratore fedele della rivista *Borc San Roc*, nella quale trovano spazio i contributi di eccezionale spessore sul mondo contadino, sulla storia di San Rocco e su figure originali e storiche che sarebbero state dimenticate senza il suo impegno.

Bruno, uomo probo, marito e genitore esemplare, si è impegnato una vita intera nell'ambito sportivo, sia come atleta sia come allenatore vincente, formando con slancio ed esperienza le giovani generazio-

ni. Attivo e lucido fino all'età di 96 anni, ha continuato a essere un esempio di onestà e trasparenza per la sua famiglia e per chi ha avuto l'onore di conoscerlo.

Elvio, figura conosciuta e amata in città, nato in piazza San Rocco nel 1920, Cavaliere della Repubblica, Presidente onorario del CONI, Stella d'oro al merito sportivo. È stato per tutta la sua lunga esistenza un grande maestro dello sport e della correttezza: maestro di Tiberio Mitri e Nino Benvenuti. Ha raccontato per anni i grandi avvenimenti sportivi che hanno segnato sessant'anni della vita goriziana e anche lui lascia un grande vuoto.

Un ultimo pensiero a Caterina Dipiazza Virginio, per tutto il borgo *Rina*, sorella del nostro Parroco. Anche lei in punta di piedi ha raggiunto il suo amato Giovanni. È stata una cara amica di San Rocco, sorridente, disponibile, discreta e attenta alle nostre esigenze. Chi di noi non la ricorda dietro ai fornelli della Casa ai monti di Malborghetto o in canonica nelle grandi occasioni. Per tutto il tuo servizio e la tua bontà ti ringraziamo ancora una volta cara Rina.

Assicuriamo che daremo il giusto spazio a tutte queste figure luminose che hanno dato tanto alla città di Gorizia e a San Rocco.

in breve

Memorial Bruno Leon

Resta assolutamente vivo il ricordo dello storico presidente dell'Atletica Gorizia Bruno Leon, nonché Premio San Rocco 2003. Il 28 febbraio si è svolto allo stadio *Baiamonti* il 5° *Memorial Bruno Leon*, competizione a squadre per le scuole medie e superiori di Gorizia. Il Centro per le Tradizioni è stato presente come ogni anno, con premi, the e dolci per i giovani atleti.

Grazie Paolo, Fulvia, Rina e Pepi.

Consiglio Direttivo 2014-2015

L'assemblea annuale dell'associazione *Centro per la Conservazione e Valorizzazione delle Tradizioni Popolari di Borgo San Rocco - GORIZIA - ONLUS* nella seduta ordinaria di domenica 26 gennaio 2014 ha eletto all'unanimità il nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 2014-2015.

Il Consiglio Direttivo riunitosi lunedì 27 gennaio ha così suddiviso i compiti: Laura Madriz Macuzzi Presidente, Giovanna Marin Salateo Vicepresidente, Sergio Amoroso Tesoriere, Giuseppe Marchi Segretario, Consiglieri Bruno Campi, Ruggero Dipiazza, Roberto Donda, Vanni Feresin, Paolo Martellani, Maria Grazia Moratti, Mauro Pisoni, Edda Polesi Cossà, Pietro Sossou, Revisori dei conti Sergio Codeglia, Tommaso Scocco.

GIORGIO CIANI

Un amico, uno studioso, un gentiluomo

di LILIANA MLAKAR

La nostra era un'amicizia nata in archivio almeno una quindicina di anni fa. Fin dai primi incontri mi parlò della sua ricerca riguardante l'eremita e già allora ho cominciato a seguire il progredire dei suoi ritrovamenti che mi comunicava sempre con gioia ed entusiasmo. Dapprima con cautela, ma successivamente sempre più iniziammo a raccontarci anche altro: i figli, i nipoti, i consorti, il giardino, il cane... Si interessava della legna da acquistare per l'inverno, dell'insalata da piantare nell'orto e gradiva, mentre si chiacchierava a casa mia, un caffè che mio marito gli preparava con un sorso di grappa. Ci sconvolse la notizia del suo male e più di una volta abbiamo pianto, lui, mio marito ed io. Abbiamo allora accelerato i lavori con l'Istituto di Storia Sociale e Religiosa nella rilettura del testo sull'eremita per pubblicarlo e dargli una gioia che per tanti anni non era riuscito a realizzare. Non ci siamo riusciti! Giorgio è mancato troppo presto. Non saprei dire che cosa ci manca di più di Giorgio: la sua gioia di vivere, la sua disponibilità le frasi fatte che tirava fuori per ogni occasione, la sua curiosità per la storia locale, la volontà di riuscire a portare a termine

ogni ricerca che iniziava, la gioia di poter rendere partecipi gli altri di ciò che aveva scoperto, il rispetto e la signorilità che lo distinguevano pur nella sua semplicità.

Non usava il computer quindi si appoggiava a me ogni qualvolta ne aveva bisogno e con la meraviglia di un bambino era sorpreso di quante belle cose si riusciva a fare. Certamente per la vicenda dell'eremita avrebbe continuato nella ricerca, noi però proponiamo il riordino dei documenti che ha raccolto tralasciando le notizie sulla chiesetta dell'eremita che sicuramente devono essere approfondite e troveranno posto in una successiva pubblicazione. Grazie a Giorgio e alla sua famiglia che ha tanto amato per averci concesso di pubblicare i documenti che lui aveva trovato. Avevamo sete di sapere e qualunque scoperta anche minima ci entusiasmava. L'ultimo viaggio in archivio a Venezia, con un amico ricercatore, ci ha dato grande soddisfazione, ma purtroppo le foto che abbiamo fatto in piazza San Marco sono andate smarrite: nel viaggio di ritorno in treno ci hanno rubato la digitale. Sarebbero state un prezioso ricordo anche se ciò che rimane nel cuore non può fortunatamente essere rubato.

Grazie!

La Redazione e il Comitato di redazione hanno accolto immediatamente la proposta della prof.ssa Liliana Mlakar.

Il lavoro di Giorgio ci entusiasma, vediamo ancora nei suoi occhi la curiosità unita all'insaziabile voglia di scoperta. Sempre piegato sui registri e sulle carte con impegno, costanza e tenacia. Questa sua ultima fatica meritava di essere pubblicata ed è un po' come ricominciare da capo anche per noi. Dopo 25 anni ritorniamo con *Il nostri Borc*: nuova grafica, nuovi autori, nuova struttura, immutata passione. Il nuovo inizio lo dedichiamo tutto al caro Giorgio e, senza tema di smentita, questo giallo storico sull'omicidio secentesco dell'Eremita è un vero e proprio tesoro per la città di Gorizia. Anche per questo Grazie Giorgio da parte di tutto il Borgo.

Editore

Centro per la conservazione e la valorizzazione delle Tradizioni Popolari [Borgo San Rocco - GORIZIA - ONLUS]

Direttore Vanni Feresin

Comitato di redazione
Vanni Feresin, Roberto Donda,
Antonella Gallarotti, Laura Madriz
Macuzzi, Marco Plesnicar, Edda
Polesi Cossà

In questo numero hanno collaborato
Ruggero Dipiazza, Vanni Feresin,
Laura Madriz Macuzzi, Giovanna
Marin Salateo, Liliana Mlakar Turel,
Edda Polesi Cossà

Correttore di bozze Giuseppe Marchi